



## EDOARDO MARTINORI

(Roma, 1854 – Roma, 1935)



Edoardo Martinori è stato un numismatico, viaggiatore e alpinista italiano, pioniere in Italia della pratica dello sci. Ingegnere di professione, coltivò vasti interessi che fecero di lui una figura di «raffinato intellettuale, viaggiatore, sportivo e conoscitore di lontani mondi»<sup>1</sup>. Martinori ha ricoperto la carica di vice presidente dell'Istituto Italiano di Numismatica. La sua famiglia, di origini dalmati, incarnava una dinastia di scalpellini insediatasi a Roma e attiva prima in ambiente papale e quindi postunitario. Scalpellino era il nonno Giacomo Martinori la cui tradizione fu continuata da alcuni dei sette figli: Pietro (padre di Edoardo), Fortunato, Domenico, e il più celebre Luigi (1828- 11 agosto 1895), che operò peraltro sempre

al di fuori dell'impresa di famiglia. Edoardo, invece, studiò alla "Scuola di applicazione per ingegneri" ubicata presso la basilica di San Pietro in Vincoli. Anche se la fonte del suo reddito era la professione di ingegnere, Edoardo Martinori coltivò vasti interessi culturali: le sue passioni erano la storia, la numismatica, la fotografia, il collezionismo, i viaggi e le escursioni in montagna. Come autore di testi ha posto la sua attenzione alla numismatica e alla storia del Lazio settentrionale e, in particolare, del suo sistema stradale.

Nel 1873, assieme a Quintino Sella, fondò la sezione romana del CAI.

Fu anche un pioniere in Italia della pratica sciistica. Nel 1886, dopo una traversata con gli sci della Lapponia, introdusse in Italia il paio di sci usati che donò alla sezione romana del Club alpino italiano da lui fondata, suscitando un notevole interesse nella stampa

È sepolto sul Gran Sasso, in un tumulo piramidale posto poco sopra il Rifugio Garibaldi.

DBI, *Martinori Luigi*, Monica Capalbi, 2008

Giuseppe Gabrieli, *Necrologio di Edoardo Martinori (1854-1935)*, in «Archivio della Regia Deputazione romana di Storia patria», 59 (1936), pp. 385-393

Monica Capalbi, *I Martinori da Scalpellini a imprenditori, da popolo a borghesia*, in: Simonetta Ciranna, *I Martinori. Scalpellini, inventori, imprenditori dalla città dei papi a Roma Capitale* (pp. 169-224), Ed. Camera di commercio di Roma, 2007

Bibliografia numismatica :

- *La zecca papale di Ponte della Sorgia. Contado Venesino*, Milano, L.F. Cogliati, 1907
- *A proposito di un obolo inedito di Giovanni XXII*, Milano, Cart. E Lito-Tip. C. Crespi, 1908
- *Della moneta paparina del Patrimonio di S. Pietro in Tuscia e delle zecche di Viterbo e Montefiascone*, Milano, Tip. ed. L. F. Cogliati, 1910

Opere pubblicate a cura dell'Istituto Italiano di Numismatica

- *La Moneta. Vocabolario Generale*, con 1600 fotoincisioni nel testo, 140 tavole e 3 indici, 1915
- *Annali della Zecca di Roma* (in 24 fascicoli)



1. *Serie del Senato Romano*, 1930
2. *Urbano V – Giovanni XXIII*, 1917
3. *Martino V – Eugenio IV*, 1918
4. *Nicolò V – Pio II*, 1918
5. *Paolo II*, 1917
6. *Sisto IV – Innocenzo VIII* 1918
7. *Alessandro VI – Giulio II* 1918)
8. *Leone X – Sedi vacanti 1523*, 1918
9. *Clemente VII*, 1917
10. *Paolo III*, 1917
11. *Giulio III – Pio IV*, 1918
12. *Pio V – Gregorio XIII*, 1918
13. *Sisto V – Innocenzo IX*, 1919
14. *Clemente VIII – Paolo V*, 1919
15. *Sede vacante 1621 – Urbano VIII*, 1919
16. *Sede vacante 1644 – Clemente IX*, 1919
17. *Sede vacante 1669 – Innocenzo XI*, 1920
18. *Sede vacante 1689 – Innocenzo XII*, 1920
19. *Sede vacante 1700 – Clemente XII*, 1921
20. *Sede vacante 1740 – Pio VI*, 1921
21. *Sede vacante 1740 – Pio VI*, 1921
22. *Repubblica Romana – Occupazione Napoletana*, 1921
23. *Sede vacante 1800 – Repubblica Romana*, 1922
24. *Sede vacante 1800 – Repubblica Romana*, 1922